

La Bobcat, sostituta della Dolomite, avrebbe potuto salvare la Triumph?

Di Keith Adams

Noi di Triumph in Italy *[n.d.t. AROnline, nell'originale]* siamo ovviamente fissati con il passato. Più che comprensibile, dato che il sito è nato per ricordare la storia della Triumph *[n.d.t. Austin, Rover, Triumph, Jaguar e altri, nell'originale]* e raccontarne le auto, non solo per come le vediamo oggi, ma anche per come sono state accolte da nuove. La storia è sempre la stessa: i prodotti dell'azienda erano spesso controversi, ma sono soprattutto le auto mai realizzate a risultare davvero interessanti. Eccone, per esempio, una degna di nota: la Triumph Bobcat.



L'immagine pubblicata nel libro "Giovanni Michelotti: una matita libera".

Lo diciamo subito: ne sappiamo ancora poco. L'immagine è apparsa nel libro [Giovanni Michelotti: Una matita libera](#) e raffigura una fastback di medie dimensioni a quattro o cinque porte, molto simile alla Lancia Beta o alla Citroën GS/CX. A renderla particolarmente interessante è ciò che questo progetto sarebbe potuto diventare.

Secondo il nostro lettore "Nate M", si trattava di una proposta di stile per il progetto Triumph Bobcat. Fu concepito alla fine degli anni '60 per sostituire la [1300/1500/Toledo](#) così come i futuri Dolomite 1850HL e [Sprint](#). Ci ha detto: "Ho inviato un'e-mail al figlio di Giovanni Michelotti, Edgardo, – che gestisce l'Archivio Storico Michelotti – riguardo a questa immagine e lui ha praticamente confermato che il prototipo giallo è davvero la Triumph Bobcat."

QUINDI, COS'ERA LA BOBCAT?

Come si può facilmente intuire, dato il nome in codice di derivazione felina, è stata concepita poco tempo dopo i progetti [Puma](#) e [Lynx](#) e si sarebbe basata su una piattaforma che utilizzava elementi di entrambe queste auto. Nigel Garton, ex ingegnere della Triumph, ha confermato che la progettazione della Bobcat è iniziata nel 1967, circa un anno dopo la Puma, ma non è andata molto oltre il tavolo da disegno.

"Volevamo ripulire la gamma di modelli e razionalizzarla riducendola a sole tre auto base: Bobcat (sostituzione della 1300), Puma (sostituzione della [2000](#)) e Lynx (sostituzione della [GT6](#)). Avrebbero avuto uno stile moderno, italiano, sarebbero state progettate in modo convenzionale e alimentate da una nuova gamma di motori, sviluppati a partire dalle unità Triumph esistenti."

Dato che l'azienda si era allontanata dalla trazione anteriore con la scomparsa della 1300, è logico supporre che sarebbe stata alimentata da un'evoluzione del propulsore Triumph da 1300/1500 cc OHV, ancora competitivo, nonché dall'imminente quattro cilindri in linea sviluppato per la prossima Dolomite 1850HL.

DOVE È ARRIVATO LO STILE ITALIANO?

Considerato lo stretto rapporto tra il capo tecnico della Triumph – Harry Webster – e Michelotti, nonché l'impressionante catalogo di modelli precedenti di successo, al designer italiano arrivò un invito a lavorare su una proposta per la Bobcat.

Partendo da una descrizione sommaria, Michelotti ideò questo interessante design che avrebbe rappresentato un'alternativa moderna della British Leyland all'imminente assalto delle importazioni di vetture straniere nel Regno Unito negli anni '70. Dato lo stile (probabilmente espresso al meglio nella primissima proposta rispetto alle successive) e le solide basi, se la versione definitiva fosse entrata in produzione intorno al 1973 avrebbe potuto competere con le rivali europee come l'Audi 80, la Lancia Beta e la Saab 99.

Purtroppo, però, questo non accadde. Il progetto Bobcat fu una delle prime vittime della fusione fra Triumph e Rover e del successivo loro inglobamento nel pachidermico impero della British Leyland. Una volta stabilito che le due società avrebbero unito i loro programmi seguendo le direttive della *Specialist Division*, l'idea del progetto Bobcat sarebbe stata riutilizzata come base (almeno concettualmente) della [Triumph SD2](#).

Se fosse entrata in produzione, avrebbe potuto salvare la Triumph?

NOTE DEL TRADUTTORE

Questo articolo è stato tradotto con il permesso dell'autore.

La versione originale in inglese si trova qui:

<https://www.aronline.co.uk/concepts-and-prototypes/triumph-bobcat/>